

TERZO VOCABOLARIO SEMISERIO *

Lorenzo Zilletti



Appello: giù le mani!

Bilanciamento: tara per garanzie.

Colpevole: innocente che credeva di farla franca.

Davighiano: rivoltatore di calzini.

Evasioni: quelle di Battisti (Lucio), sempre innocenti.

Foro: antica dimora di principi.

Giustizialismo: sempre glabro.

Hard discount: patteggiamento con attenuanti prevalenti.

Indeterminatezza: nel flou dipinto di flou (F. GIUNTA).

Libertà: provvisoria.

Mani pulite: la giustizia ai tempi del Covid-19.

Naturale (giudice): Ferrarella lo preferisce effervescente.

Oralità e immediatezza: nelle aule, soppiantate dal *playback*.

Processo penale: immoralità necessaria (M. NOBILI).

Quaresima: la Corte di cassazione dopo Carnevale (Corrado).

Rid(ere): importi dei risarcimenti per ingiusta detenzione.

* Un primo vocabolario semiserio vide la luce nel n. 1-2/2013 della rivista *Ius 17@unibo.it*, ora consultabile in *disCrimen*, sezione "Riviste" (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Ius17-1-2-2013.pdf>).

Quel testo, di poco emendato, è oggi ripubblicato in L. ZILLETTI, *Il potere dei più buoni e altre sconvenienze*, Milano, 2020, p. 51 s.

Per il secondo vocabolario semiserio v. *disCrimen*, 9 maggio 2020 (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Zilletti-Secondo-vocabolario-semiserio.pdf>).

Suggestiva: in tutte le stagioni, domanda formulata dal giudice.

Tot (capita tot sententiae): lacerazione nomofilattica. (Volg.) Càpita di tutto nelle sentenze.

Ufficio (del Massimario): precede il precedente. *Chez Maxim* della giurisdizione.

Verità: fine che giustifica i mazzi.

Zitto (!): *nemo tenetur se detegere*.